



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE di *DOSSOBUONO*

Sito della scuola: www.icdossobuono.gov.it

Via Dei Mille, 10 - 37062 DOSSOBUONO di VILLAFRANCA (VR)
tel. 045/513138-8617120 - fax 045/513474 - mail vric86700t@istruzione.it - P.E.C. vric86700t@pec.istruzione.it
Cod. Fisc. 80023480231 - Cod. Mecc. VRIC86700T -

Scuola Secondaria di Primo Grado - Dossobuono
Scuola Primaria "V. Locchi" Dossobuono
Scuola Primaria "Don C. Calabria" Alpo
Scuola Primaria "G. Zanella" Rizza

Via Dei Mille, 10 - tel. 045513138 - fax 045513474
Via Brigate Alpine 3 -tel. 045513754
Via Saluzzo - tel/fax 045513756
Strada La Rizza - tel/fax 0458547013

Dossobuono, 1/10/2018
Prot. n. 6369
Circolare n. 33 PERMANENTE

All'Albo sicurezza di tutte le scuole
Al R.S.P.P.
Al Rappresentante Lavoratori per la sicurezza
Al Dsga
Al personale Docente e A.T.A.
Agli Operatori Addetti all'Assistenza
Alle persone che usufruiscono degli spazi scolastici
Al personale impegnato nei servizi di cucina
LORO SEDI
Al sito istituzionale www.icdossobuono.gov.it

Le seguenti disposizioni che i lavoratori della scuola sono tenuti ad osservare, devono essere affisse all'Albo di ogni plesso scolastico con carattere permanente

PIANO DI PREVENZIONE E SICUREZZA

INDICE

Premessa

- 1. Gli ambienti scolastici: analisi e valutazione delle condizioni di sicurezza per la rilevazione dei rischi connessi alle attività didattiche**
- 2. Comportamento e misure da adottare negli ambienti scolastici per una adeguata prevenzione e sicurezza**
 - a. Obblighi individuali del personale della scuola
 - b. Comportamento del personale ausiliario
 - c. Rischi connessi ai fattori ambientali
 - d. Rischi connessi ai fattori di lavoro
 - e. Tutela lavoratrici madri
- 3. Comportamenti e situazioni da osservare durante le attività, da parte del personale docente e ausiliario**
 - a. Regolamento interno recante disposizioni sulla vigilanza degli alunni
 - b. Uso cancelleria
 - c. Attività artistico-manuali
 - d. Attività motorie
 - e. Attività scientifiche e matematiche
 - f. Momenti ludici, intervalli, refezione
 - g. Apertura/chiusura vetri
 - h. Uso di apparecchi elettrici
 - i. Avvertenze generali
- 4. Comportamento degli alunni**
- 5. Incarichi specifici per l'organizzazione della prevenzione**

- a. Piano per la prevenzione degli incendi
- b. Piani di evacuazione
- c. Organizzazione della prevenzione e del primo soccorso
- d. Pacchetto di medicazione

6. Attività di formazione e informazione

7. Attuazione

PREMESSA

Il presente piano è frutto del senso di responsabilità di quanti operano nella scuola, i quali hanno inteso in questo modo corrispondere con le proprie capacità agli adempimenti previsti dalla normativa emanata in materia di prevenzione e sicurezza.

L'impegno della scuola per un servizio di qualità attento, oltre che al raggiungimento delle finalità istituzionali, anche alle condizioni di esercizio della sua attività, deriva dal Decreto Legislativo n° 81 del 2008. Con tale decreto, infatti, anche la scuola è "luogo di lavoro" dove "al pari di tutti i settori di attività privati e pubblici devono attuarsi le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro". La "Cultura della Sicurezza", l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione idonee, la valutazione dei possibili rischi, l'informazione in materia di sicurezza e salute sono pertanto gli elementi costitutivi di questo impegno della scuola.

1. GLI AMBIENTI SCOLASTICI: ANALISI E VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI PER LA RILEVAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA'

Al fine di una corretta analisi dei rischi all'interno dei plessi scolastici e del successivo programma di attuazione delle misure di sicurezza utili sono stati elaborati e periodicamente aggiornati i Documenti di Valutazione dei Rischi, così come richiesto dalla normativa in vigore. Il Dirigente Scolastico prof. Vito Solieri, in qualità di datore di lavoro e il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ing. Disma De Silvestri hanno analizzato i vari locali ed ambienti, individuato e valutato i rischi, segnalato le misure di prevenzione e protezione opportune e programmato nel tempo tali interventi, segnalando periodicamente al Comune di Villafranca quelli di competenza dell'Ufficio Tecnico relativo. In tale adempimento essi sono coadiuvati dai preposti alla sicurezza e dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza prof.ssa Lucia Gioglio.

2. COMPORTAMENTO E MISURE DA ADOTTARE NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI PER UNA ADEGUATA PREVENZIONE E SICUREZZA

a. Obblighi individuali del personale della scuola (come previsto dall'art. 20 del D.L. 81/08)

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza, della propria salute e di quella delle altre persone presenti su luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni.

In particolare i lavoratori osservano le disposizioni e le istruzioni previste nel seguente piano:

- utilizzano correttamente ogni attrezzatura, sussidio, sostanza, nonché i dispositivi di sicurezza;
- segnalano immediatamente al preposto alla sicurezza eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per rimuoverne le cause
- contribuiscono, insieme agli altri, all'adempimento di tutti gli obblighi necessari alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

b. Comportamento del personale ausiliario

Il personale ausiliario, nello svolgimento dei propri compiti, oltre ad attenersi alle specifiche istruzioni predisposte per i vari operatori scolastici, assicura il rispetto dei seguenti punti:

- tutti i giorni, al termine delle attività, controlla che le finestre dei vari locali siano chiuse;
- tutti i giorni, all'inizio del servizio, verifica l'assenza di intrusioni notturne e segnala ogni eventuale sospetto entro le ore 8,00 alla segreteria, affinché, tra l'altro, possa escludere l'esistenza di pericoli per l'incolumità degli occupanti;

- prima di cessare il servizio si assicura che tutte le luci siano spente, tranne quella di sicurezza;
- all'inizio delle lezioni comunica all'insegnante fiduciario e alla segreteria della scuola eventuali classi senza insegnante;
- provvede a spegnere dopo la fine delle lezioni le apparecchiature elettriche
- durante il servizio mensa osserva tutte le norme previste per la garanzia dell'igiene e della sicurezza;
- provvede a tenere i materiali che si usano per le pulizie in armadi chiusi o in ripostigli cui gli alunni non possano accedere;
- utilizza idonei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- pone particolare attenzione allo sblocco delle porte antincendio che per motivi di sicurezza sono bloccate;
- nei rapporti con il pubblico, orienta i genitori e l'utenza ai locali e alle persone richiesti;
- nei giorni previsti partecipa alle esercitazioni sull'uso degli estintori e alle prove annuali di evacuazione dell'edificio scolastico.

Il personale ausiliario deve inoltre saper individuare i pericoli che possono causare danni e stimare i possibili rischi sostituendo ciò che può essere pericoloso con ciò che non lo è, cercando comunque di garantire sempre un adeguato livello di protezione.

c. Rischi connessi ai fattori ambientali

il personale ausiliario dovrà sempre porre attenzione e nel caso segnalare:

- Quadro elettrico ed interruttori (segnalare anomalie o carenze)
- Presenza di sostanze irritanti o sensibilizzanti (seguire attentamente le istruzioni riportate sul retro delle confezioni)
- Superfici bagnate o comunque scivolose (bloccare spostamenti di alunni fino all'avvenuta asciugatura e segnalare con cavalletto giallo le aree bagnate)
- Pavimenti non puliti e presenza di oggetti che possono causare inciampi (rimuovere gli ostacoli).
- Illuminazione non adeguata (segnalare anomalie o carenze)
- Temperatura, umidità e ventilazione dell'aria (evitare posizionamento banchi in prossimità delle finestre e fonti di calore)
- Rumore
- Stato di funzionalità degli infissi

d. Rischi connessi a fattori di lavoro

il personale ausiliario dovrà sempre porre attenzione e nel caso segnalare:

- Attività in altezza - Utilizzo di scalette portatili
- Movimentazione dei carichi
- Spazi limitati o confinati che possono comportare movimenti o posizioni innaturali
- Spostamento manuale di materiali
- Pulizie e manutenzione accessibile in sicurezza
- Idoneità della strumentazione
- Impiego di prodotti contenenti sostanze pericolose a scuola
- Necessità di uso di indumenti e dispositivi di protezione individuale (guanti ...)
- Tecniche e metodi di lavoro

L'analisi dei pericoli sopra riportati, riferiti alle concrete situazioni lavorative, impegna tutto il personale all'adozione di tutte le possibili misure preventive e di sicurezza.

UTILIZZO DI SCALETTE PORTATILI

Criteri generali

In particolare le attività in altezza devono essere effettuate utilizzando scale omologate secondo le norme tecniche vigenti e in presenza di due operatori.

Le scalette portatili non devono essere usate dagli alunni o da personale non autorizzato

Le scalette portatili possono essere utilizzate solo dal personale che, per svolgere le attività lavorative di propria competenza, devono effettuare lavori in alto.

Requisiti delle scale portatili.

* Le scale portatili devono riportare l'etichettatura UNI – EN 131 oppure ex dpr 547/55 (in particolare devono avere i piedini antisdrucciolo, avere sistemi di trattenuta contro l'apertura e chiusura accidentale, devono essere stabili, in buone condizioni e marcate "CE").

* Vanno eliminate dai luoghi di lavoro tutte le scale portatili in cattive condizioni e che non rispettino l'etichettatura riportata nel punto precedente.

Disposizioni per l'utilizzo delle scale portatili.

- Il personale che esegue lavori in alto (pulizia di vetri, lampadari, ecc.) deve essere in condizioni di salute idonee per effettuare in sicurezza tali attività, ed in particolare deve essere in condizioni di normale vigilanza ed equilibrio, avere il completo utilizzo e controllo del fisico.
- Il personale che esegue lavori in alto deve indossare idonee calzature chiuse e ben legate al piede, con suola in gomma, in particolare devono essere escluse calzature con tacchi alti, ciabatte, zoccoli, ecc.
- Il personale che esegue lavori in alto deve essere aiutato da un collega che lo assista durante le attività e vigili sulla stabilità della scala.
- Le operazioni di salita e discesa devono svolgersi con le mani libere, pertanto eventuali oggetti ed attrezzature adoperate per le attività in alto devono essere passate da/all'assistente in posizione ferma e sicura.
- È vietato salire sulle scalette in prossimità di finestre aperte con il rischio di caduta dalla finestra (es. per la pulizia dei vetri tenere abbassate le tapparelle esterne).
- Sono vietate le attività che prevedono di sporgere all'esterno: il personale dovrà uscire solamente con il braccio e non con il busto, e solo in presenza di una protezione anticaduta all'altezza del petto.
- È severamente vietato costruire dei "castelli" sovrapponendo banchi, sedie ed arredi in genere.
- I lavori in alto devono essere organizzati in modo da non creare pericolo per le persone in basso: es. caduta di oggetti dall'alto, ecc.

Posizionarsi con la scala in posizione visibile (non dietro angoli o dietro a porte chiuse) eventualmente segnalare la presenza con cartelli o con l'aiuto dell'assistente a terra.

Sono vietate al personale scolastico le attività che espongono ad un rischio di caduta da un'altezza superiore a 2 metri dal pavimento (per tali esigenze deve essere richiesto l'intervento di personale esterno, appositamente attrezzato e addestrato).

MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Nello spostamento di banchi o armadi o altri arredamenti utilizzare guanti di protezione antiscivolo e antiscivolo, indossare calzature con suola antiscivolo (es. scarpe da ginnastica o calzature con suola in gomma) e utilizzare quando possibile sistemi di sollevamento meccanici (carrelli manuali, ascensori, ecc.). Nella movimentazione manuale assicurarsi di avere una visibilità durante il trasporto, mantenere sgomberi i passaggi, non sollevare pesi superiori ai 15 Kg per le donne e 25 Kg per gli uomini.

IMPIEGO DI PRODOTTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE A SCUOLA

Informazioni e indicazioni di carattere generale.

I prodotti contenenti sostanze pericolose devono essere tenuti fuori dalla portata degli alunni.

I prodotti contenenti sostanze pericolose possono essere impiegati solo dal personale le cui mansioni lavorative ne prevedano l'uso.

I prodotti contenenti sostanze pericolose devono riportare l'etichetta o la scheda di sicurezza con le indicazioni del produttore/fornitore sulle modalità d'uso e conservazione in sicurezza del prodotto.

E' vietato acquistare di propria iniziativa o portare da casa prodotti per la pulizia. Eventuali segnalazioni su altre tipologie di prodotto devono essere trasmesse alla segreteria.

Modalità organizzative:

Il Docente referente per la sicurezza, coadiuvato dai Collaboratori Scolastici, avrà cura di verificare le indicazioni dei rischi riportate sulle etichette e sulle schede di sicurezza del produttore/fornitore, di compilare il modulo "**Elenco Prodotti Chimici Pericolosi**" (firmato dal Referente per la sicurezza e da tutti i Collaboratori scolastici presenti nel plesso) e di recapitarlo in Direzione per l'inserimento nel documento di valutazione dei rischi.

Sono da escludere ASSOLUTAMENTE i prodotti che riportano sull'etichettatura le sigle di rischio **R40, R45, R46 e R47**; va inoltre verificato che quanto riportato sulle etichette o sulle schede di sicurezza dal produttore/fornitore sia conforme per l'uso in ambiente scolastico.

Qualora tali prodotti siano forniti in grandi recipienti, per il travaso necessita attenersi alle indicazioni del produttore/fornitore, non dimenticando di identificare correttamente il prodotto travasato.

Al momento della consegna deve essere verificata la presenza dell'etichetta o della scheda di sicurezza, in caso di assenza richiederle immediatamente.

Organizzazione dei depositi

I prodotti contenenti sostanze pericolose devono essere conservati come indicato sull'etichetta o sulla scheda di sicurezza del produttore/fornitore; in ogni caso si chiarisce che:

- I prodotti contenenti sostanze pericolose devono essere conservati in contenitori chiusi.
- I contenitori devono essere conservati in idonei ripostigli o armadi, lontano dalla fonti di innesco e di calore (fornelli, quadri elettrici, termosifoni, ecc.)
- Gli armadi e i ripostigli di deposito devono essere mantenuti **SEMPRE CHIUSI A CHIAVE**.
- Gli armadi e i ripostigli di deposito non devono essere localizzati nei vani scale (per evitare il rischio di intos

sicazione in caso di incendio).

- Negli armadi e nei ripostigli di deposito è opportuno non aggiungere carta (es. risme, carta igienica, salviette asciugamani e simili).
- I prodotti per le pulizie in uso sui carrelli delle pulizie non vanno abbandonati o lasciati incustoditi; ultimate le pulizie il carrello va tenuto sotto chiave; se ciò non è possibile vanno prelevate le bottiglie di prodotti in uso e chiuse in un armadio.

Modalità d'impiego

I prodotti contenenti sostanze pericolose devono essere utilizzati come indicato sull'etichetta o sulla scheda di sicurezza del produttore/fornitore; in particolare:

- Necessita preventivamente indossare i Dispositivi di Protezione Individuale richiesti (es. guanti).
- I prodotti vanno diluiti e/o addizionati nelle quantità indicate.
- I prodotti vanno impiegati su materiali consentiti.
- L'impiego dei prodotti non deve causare la contaminazione di alimenti o attrezzature alimentari.
- È opportuno effettuare le operazioni di pulizia e simili quando gli alunni sono assenti.
- È vietato mescolare prodotti chimici diversi, se non espressamente consentito dal produttore/fornitore.

Qualora non sia a disposizione del personale scolastico l'etichetta o la scheda di sicurezza del prodotto contenente sostanze pericolose i lavoratori sono invitati a farne immediata richiesta.

USO DEI PRODOTTI CHIMICI

L'utilizzo dei materiali di pulizia deve avvenire dopo essersi muniti di guanti di gomma; prima dell'utilizzo di qualsiasi detersivo è necessario leggere ed attenersi alle istruzioni contenute sull'etichetta o sulla scheda di sicurezza allegata. **Le schede dei prodotti devono essere collocate in busta trasparente ed appese nel ripostiglio dei materiali di pulizia per permettere una facile consultazione . Qualora si verificasse un incidente dovuto all'uso improprio dei detersivi è necessario recarsi al Pronto Soccorso con la scheda tecnica del prodotto di pulizia e col flacone onde permettere un efficace intervento medico.** Va evitato di mangiare e bere durante l'utilizzo di prodotti chimici o qualora ci si trovi in luoghi ove questi sono adoperati.

Gli agenti chimici vanno utilizzati soltanto nei loro recipienti o in ogni caso in contenitori idonei muniti di appropriate etichette identificative. **E' assolutamente vietato travasare tali prodotti in contenitori destinati a contenere alimenti o bevande. Abitudini di questo tipo provocano annualmente gravi infortuni che potrebbero essere evitati. Tutti i prodotti per la detersione vanno conservati in locali o armadi chiusi a chiave; inoltre vanno verificate le condizioni degli imballaggi e contenitori, al fine di individuare eventuali perdite di prodotto.**

Durante il servizio è obbligatorio indossare scarpe con suola antiscivolo; sono vietate le ciabatte. Onde evitare il rischio di scivolamento da parte del personale o degli alunni il lavaggio dei pavimenti dev'essere effettuato dopo l'orario di fine lezione; quelli dei corridoi devono essere lavati dopo essersi assicurati che non ci sia personale ancora all'interno della scuola.

Qualora siano rilevati danni alle strutture (es. perdite d'acqua, rotture varie, ecc.) e agli arredamenti delle scuole che possono essere fonte di rischio per il personale e per gli alunni è necessario mettere in sicurezza tutti gli utenti attraverso una strategia immediata di circoscrizione del pericolo e segnalazione con cartelli in collaborazione con il preposto alla sicurezza.

Per quanto riguarda l'uso di detersivi e prodotti di pulizia si invita il personale ad osservare scrupolosamente le indicazioni riportate sul prodotto stesso (uso di guanti, coefficiente di diluizione ...).

UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI

Si raccomanda di mantenere una distanza di almeno 50 cm dallo schermo e di rispettare le pause di 15 minuti ogni 2 ore di utilizzo sistematico del VDT

Si invita comunque il personale a comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali problematiche derivanti dall'uso dei VDT (es. problemi visivi, muscolo-scheletrici, ecc.) al fine di poter attivare i provvedimenti organizzativi necessari e/o i controlli sanitari del caso.

e. Tutela lavoratrici madri

Tutto il personale femminile è tenuto ad avvisare la Direzione dell'eventuale stato di gravidanza accertato quanto prima possibile, al fine di consentire alla scuola di organizzare le necessarie misure di tutela per il periodo precedente e successivo alla gravidanza (es. astensione dal lavoro o organizzazione di lavori non a rischio per la lavoratrice).

3. INDICAZIONI E SITUAZIONI GENERALI DA OSSERVARE DURANTE LE ATTIVITA' SCOLASTICHE DA PARTE DEL PERSONALE DOCENTE E AUSILIARIO.

a. Regolamento interno recante disposizioni sulla Vigilanza sugli alunni. Pianificazione generale dell'organizzazione della vigilanza.

Le **misure organizzative** adottate concernono la **vigilanza** degli alunni:

1. Durante lo svolgimento delle attività didattiche
 2. Dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula
 3. Durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi
 4. Durante gli spostamenti aula/palestra, aula/laboratori
 5. Nel corso dell'intervallo/ricreazione
 6. Procedure operative per divisione alunni di una classe
 7. Nel periodo di interscuola: mensa e dopo-mensa
 8. In riguardo ai "minori bisognosi di soccorso"
 9. Nel corso visite guidate/viaggi d'istruzione/escursioni a piedi
 10. In caso di sciopero e/o assemblee
 11. Infortuni scolastici degli alunni
 12. Somministrazione di farmaci a scuola in caso di emergenza
 13. Durante il tragitto aula - uscita dall'edificio al termine delle lezioni
 14. Vigilanza degli alunni che si servono dello scuolabus
 15. Organizzazione di manifestazioni, spettacoli e festine scolastiche
- Norme finali

La vigilanza sui minori è strettamente connessa con la funzione docente e il profilo professionale del personale ATA. Per espletarla in maniera completa sono indispensabili:

- L'osservazione sistematica dello stato di salute degli alunni e la prestazione di soccorso in caso di malessere o infortunio;
- La presenza a scuola per l'intero orario di servizio, compresi i 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (mattina e pomeriggio) per assicurare l'accoglienza e la vigilanza all'ingresso degli alunni;
- La tempestiva segnalazione di situazioni di incuria costante e di reazioni fisico-comportamentali che fanno presumere stati di forte disagio;
- Un'attenzione continua, attiva e responsabile verso gli alunni in ogni momento della giornata scolastica, in modo da evitare potenziali pericoli.
- La segnalazione di eventuali elementi di pericolosità presenti nell'edificio (strutture ed impianti) o la mancata attivazione delle procedure previste dalle norme sulla sicurezza e la prevenzione alle quali ciascuno deve attenersi.

Si ricorda che l'obbligo della vigilanza ha rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio e che, in ipotesi di concorrenza di più obblighi, è prevalente il dovere di vigilanza.

Ciò premesso, si forniscono in via preventiva, alcune misure organizzative, raccolte nel presente regolamento, volte ad impedire o a limitare il verificarsi di eventi dannosi nei confronti degli alunni e/o degli utenti del Servizio Scolastico.

1. Vigilanza durante lo svolgimento dell'attività didattica.

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale (o ai docenti in caso di contemporaneità)

Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla scolaresca deve incaricare un collega o un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno.

Il collaboratore scolastico non si può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale .

2. Vigilanza dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti ad essere presenti **5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.**

In merito alla regolamentazione dell'entrata degli alunni nell'edificio scolastico all'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso ciascun ingresso dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico che presti la dovuta vigilanza sugli alunni. Gli altri collaboratori scolastici in servizio

nel turno sorvegliano il passaggio degli alunni nei rispettivi piani di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule.

Gli alunni che entrano a scuola prima dell'inizio delle lezioni perché arrivano con i pullman o a seguito di richiesta scritta dei genitori e concessa dal Dirigente, sono vigilati dai collaboratori scolastici e dagli insegnanti nelle modalità indicate **Regolamento delle attività scolastiche** predisposto per ciascuna scuola. Al termine delle operazioni di ingresso degli alunni i cancelli devono restare sempre chiusi.

3. Vigilanza nella frazione temporale interessata ai cambi di turno dei docenti.

Per **assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni** durante il cambio di turno dei docenti, i **collaboratori scolastici sono tenuti** a favorire in maniera tempestiva lo stesso avvicinarsi degli insegnanti collaborando nella vigilanza delle classi scoperte.

Sempre **per garantire la continuità della vigilanza sugli alunni**, i docenti che entrano in servizio a partire dalla 2^a ora in poi o che hanno avuto un'ora "libera" sono tenuti a farsi trovare davanti all'aula in cui si verifica il cambio di insegnante.

I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o pomeridiane o ai cambi di turno dei docenti, debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze degli insegnanti nelle classi.

In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, gli insegnanti presenti e i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, avviso ai referenti di plesso e all'Ufficio di Segreteria.

4. Vigilanza degli alunni durante gli spostamenti aula/palestra, aula/laboratori

I rispettivi docenti accompagneranno le classi nel corso dei vari spostamenti, coadiuvati dal personale ausiliario in caso di necessità.

5. Vigilanza durante l'intervallo/ricreazione.

Al fine di regolamentare la vigilanza sugli alunni durante l'intervallo-ricreazione, si dispone che detta vigilanza venga effettuata **dai docenti impegnati nelle classi nell'ora che immediatamente precede la ricreazione fino a consegna degli alunni all'insegnante dell'ora successiva o secondo il piano di sorveglianza di ogni plesso.**

I collaboratori scolastici durante l'intervallo sorvegliano, oltre il corridoio di competenza, anche i bagni.

I collaboratori scolastici, per favorire nelle classi l'alternanza degli insegnanti e per attivarsi in caso di eventuali necessità (per es. per esigenze urgenti dei docenti, per interventi di Antincendio e/o di Primo Soccorso, per permettere agli alunni di accedere ai bagni in orario di lezione, ecc.), **sono tenuti a presidiare costantemente il proprio piano o corridoio di servizio**, senza allontanarsi, se non per chiamata degli Uffici della Scuola o per esigenze impellenti.

L'uso di cortili, giardini, spazi verdi presenti nelle scuole è permesso. La vigilanza deve essere sempre esercitata dagli insegnanti. Sarà predisposto per ogni plesso scolastico un **piano di sorveglianza** specifico per l'utilizzo degli spazi e dei tempi.

Qualora l'insegnante addetto alla vigilanza dovesse allontanarsi temporaneamente per qualsiasi motivo, questi deve incaricare un/una collega o un collaboratore scolastico in sua vece.

Docenti e personale ATA provvederanno ad assicurarsi che nelle classi non restino alunni incustoditi o che gli stessi non accedano alle aule durante l'intervallo.

L'orario e la modalità di fruizione dei servizi per gli alunni, saranno stabiliti dai docenti.

6. Procedure operative per divisione alunni di una classe

In caso di assenza dell'insegnante di classe, se fosse necessario, per qualsiasi motivo, ricorrere alla divisione degli alunni tra le altre classi, si procederà nel modo seguente: L'insegnante Coordinatore di plesso, o un suo delegato, avrà cura di suddividere gli alunni tra le altre classi presenti nel plesso valutando secondo le circostanze (numero degli alunni, età, presenza di insegnanti...) Gli insegnanti che accolgono gli alunni "ospiti" li prenderanno in carico e scriveranno nomi e provenienza sul registro di classe.

7. Vigilanza durante il periodo di mensa e di dopo-mensa.

La vigilanza sugli alunni nei periodi di mensa e di dopo mensa, organizzata dalla Scuola, è affidata ai docenti in servizio, coadiuvati, nell'assistenza necessaria durante il pasto, dai collaboratori scolastici.

L'orario dedicato alla mensa rientra a tutti gli effetti nelle attività educative e didattiche previste dalla normativa vigente.

Per poter garantire la sicurezza degli alunni, si dispone quanto segue:

- a. Per la sostituzione dei colleghi assenti in questo segmento orario si procederà seguendo gli stessi criteri già stabiliti per l'intera giornata scolastica.
- b. Se, per qualsiasi motivo, non fosse possibile trovare un sostituto al collega assente, l'insegnante presente in classe/sezione dovrà fermarsi in mensa fino all'arrivo del docente in servizio nel

pomeriggio.

8. Vigilanza sui “minori bisognosi di soccorso”.

La vigilanza sui “minori bisognosi di soccorso”, nella fattispecie, alunni portatori di handicap psichico grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'operatore addetto all'assistenza o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

9. Vigilanza attività natatoria: vigilanza degli alunni

Durante il tragitto scuola – piscina, e viceversa, la vigilanza sugli alunni è affidata ai docenti di classe. La vigilanza degli stessi è a carico del personale scolastico anche durante l'attività in oggetto, sia nel locale ove è situata la vasca, sia negli spogliatoi, ove l'insegnante è tenuto ad essere presente per tutto il tempo e a verificare la presenza, durante l'attività, dell'Assistente bagnanti o degli istruttori concordati.

10. Vigilanza durante le visite guidate: escursioni a piedi, uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione.

Per le escursioni a piedi, cioè uscite delle scolaresche nei dintorni della scuola con finalità didattiche o ricreative, per mete o con itinerari idonei e non pericolosi, i docenti dovranno preventivamente acquisire all'inizio dell'anno scolastico un consenso, unico per tutte quelle previste, degli esercenti la patria potestà familiare sugli alunni, espresso e firmato sul libretto personale o su apposito modello fornito dalla Segreteria. Per tali uscite si raccomanda la presenza di almeno due docenti.

Per l'organizzazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione **vi deve essere preventiva approvazione degli Organi Collegiali e ratifica del del Dirigente Scolastico.**

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di viaggi d'istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori.

In caso di partecipazione di uno o più alunni portatori di handicap, sarà designato, in aggiunta al numero di accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti, un accompagnatore fino a 2 alunni disabili.

Sarà richiesta la presenza dell'assistente personale, quando presente nella classe/sezione.

E' necessario acquisire il **consenso scritto da parte dei genitori.**

Il giorno del viaggio dovrà essere portato **un elenco nominativo degli alunni** partecipanti distinto per classe/sezione.

Ogni alunno dovrà essere dotato di **tesserino individuale di riconoscimento** fornito dall'Istituto, recante dati dell'alunno, della scuola e recapiti telefonici. **Per l'organizzazione delle emergenze in esterno riferirsi al punto 5c.**

11. Vigilanza degli alunni in caso di assemblee/sciopero

In caso di assemblee/sciopero, sia il personale docente, sia il personale amministrativo, tecnico, ausiliario presenti nell'Istituto hanno il dovere di vigilare su tutti gli alunni presenti nella scuola rientrando tale servizio tra le misure idonee a garantire i diritti essenziali dei minori.

In caso di entrata a scuola di alunni non accompagnati da adulti, frequentanti classi i cui docenti sono in sciopero, il personale presente **deve accoglierli all'interno** ed avvisare telefonicamente la famiglia. Nel frattempo dovrà essere organizzata la loro vigilanza.

12. Procedure organizzative da attivare in caso di infortunio.

- Prestare il primo soccorso:

Immediatamente da parte del personale della scuola presente

Attivare la squadra di primo soccorso presente nella scuola

Chiamare, se necessario, il numero 118 e l'intervento specialistico esterno

- Avvisare la famiglia.

- Dare immediata comunicazione in segreteria e compilare la denuncia infortuni con attenzione e precisione.

- La segreteria provvederà a trasmettere la documentazione alla Assicurazione convenzionata con il Circolo Didattico.

- Nel caso di possibili complicazioni, deve essere consegnato ai genitori l'indirizzo dell'Assicurazione Scolastica tramite apposito foglio prestampato.

13. Somministrazione di farmaci a scuola in caso di emergenza

E' vietato al personale scolastico somministrare farmaci a scuola, salvo nei casi espressamente autorizzati.

Sarà seguita la specifica procedura stabilita dall'Istituzione scolastica e rinvenibile presso gli uffici di segreteria.

Sono autorizzati i casi in cui la scuola è in possesso di richiesta scritta e firmata dei genitori per la somministrazione di farmaci, autorizzazione scritta e firmata del medico che attesta la necessità indispensabile di somministrazione e la fattibilità da parte di personale non sanitario.

Il Dirigente Scolastico, una volta in possesso della documentazione di cui sopra, individua gli incaricati, verifica la possibilità di conservare correttamente i farmaci, si fa parte attiva nell'organizzazione della formazione del personale addetto, dispone la somministrazione.

14. Vigilanza durante il tragitto aula – uscita dall'edificio al termine delle lezioni.

Per quanto concerne la regolamentazione dell'uscita degli alunni dall'edificio scolastico al termine di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso ciascun cancello di uscita dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico con il compito di prestare la dovuta vigilanza nel passaggio degli alunni. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il transito degli alunni nei rispettivi piani di servizio.

Per assicurare la sorveglianza, come detto in precedenza, gli insegnanti sono tenuti ad assistere gli alunni sino al cancello di uscita dell'edificio, posizionandosi davanti alla scolaresca.

Entrate anticipate e uscite posticipate degli alunni devono essere richieste utilizzando l'apposito modulo (e/o Libretto Personale) e autorizzate dal Dirigente Scolastico e saranno concesse solo se gli alunni saranno accompagnati dai genitori o da persone maggiorenni delegate.

I genitori che necessitano del servizio pullman devono far richiesta all'Amministrazione comunale.

Sarà cura degli insegnanti organizzare una fila ordinata per gli alunni che usufruiscono del pullman coadiuvati dai collaboratori scolastici.

Si ricorda che nella Scuola Primaria non è prevista l'uscita autonoma degli alunni, pertanto i docenti dovranno verificare che i genitori o loro delegati prelevino personalmente i propri figli all'uscita dal cancello. Per la **delega di persone adulte autorizzate dai genitori al ritiro degli alunni** e per la comunicazione di **uscita autonoma degli alunni** nella scuola secondaria si utilizzino gli appositi moduli disponibili scaricabili dal sito o presenti in segreteria.

Nessuno, se non preventivamente autorizzato, può entrare nell'area scolastica.

15. Vigilanza alunni che si servono dello scuolabus

Si fa presente che gli alunni che arrivano a scuola con lo scuolabus devono essere vigilati nel momento in cui entrano nell'area scolastica. Al termine delle lezioni il docente che accompagna la classe o il collaboratore scolastico controllerà che gli alunni che prendono il pullman salgano sullo stesso. Nelle scuole dove siano coinvolti in questa attività i collaboratori scolastici si faccia riferimento allo specifico Regolamento di Plesso.

Si invitano tutti i docenti a non trattenere alunni oltre il termine fissato e a sollecitarne l'uscita.

16. Organizzazione di manifestazioni, spettacoli e festine scolastiche

Ogni manifestazione, spettacolo, festina scolastica deve essere:

- **deliberata dagli Organi Collegiali;**

- **autorizzata dal Dirigente Scolastico** (al quale va presentata specifica domanda scritta contenente tutte le indicazioni utili alla valutazione: data, orario, numero dei partecipanti, eventuale presenza di pubblico esterno presente, ...).

Inoltre si rammenta che:

- verificare preventivamente la compatibilità degli affollamenti con le dimensioni e le caratteristiche delle uscite
 - gli spazi dovranno essere dotati di adeguate vie di fuga,
 - dovrà essere presente il servizio addetti antincendio,
 - dovrà essere presente il servizio addetti primo soccorso,
 - dovrà essere organizzato il servizio per l'evacuazione di eventuali disabili,
- non è consentita la somministrazione di alimenti non confezionati (es. torte fatte dalle mamme).**

Norme finali

Il presente Regolamento ha validità per tutto l'ISTITUTO e fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. Altre disposizioni organizzative specifiche che tengano conto delle differenti realtà di ogni plesso scolastico potranno integrare tale Regolamento su proposta degli Organi Collegiali, con ratifica del Dirigente Scolastico. Le misure organizzative adottate concernono la vigilanza degli alunni e sono prescritte dal Piano di Prevenzione e Sicurezza di Istituto e dal Regolamento delle attività didattiche specifico di ogni plesso.

Per quanto non esplicitato si fa riferimento alla normativa vigente in materia di sicurezza.

Si ricorda che sono previste prove di sgombero della scuola e altre esercitazioni riguardanti la sicurezza. Tutti sono invitati a comportarsi secondo le indicazioni date ed a controllare il regolare svolgimento di questa importante attività.

b. Uso cancelleria

Va costantemente ricordato che tutti gli strumenti di cancelleria devono essere usati in modo appropriato. Va raccomandato l'acquisto di prodotti atossici. Occorre avvertire gli alunni del pericolo di eventuali possibili intossicazioni per ingestione o inalazione di prodotti tossici.

Ci si deve inoltre chiaramente accordare con i genitori su quanto è ammesso o non ammesso a scuola, escludendo comunque taglierini, forbici a punta, punteruoli, ecc.

c. Attività artistico/manuali

L'uso di diversi strumenti (forbici, cucitrici ed altri strumenti da taglio) va rapportato all'autonomia e alle abilità maturate dagli allievi. Va evitato l'uso improprio e/o non controllato di strumenti e materiali. In ogni caso vanno utilizzati sotto lo stretto controllo dei docenti in condizioni di sicurezza. Per quanto riguarda colori a dita, plastilina, tempere e colle, vanno usate obbligatoriamente sostanze atossiche con bambini di età inferiore agli otto anni, preferibili anche per i bambini di età superiore. L'uso di vernici deve essere limitato a brevi periodi di lavoro da parte di soli adulti, ed in condizioni di buona aerazione. Vanno utilizzate solo forbici con punte arrotondate e vasetti di plastica (non vetro). Occorre verificare il materiale già in dotazione e valutare il grado di tossicità, acquistando nel futuro solo materiali atossici. Tutte le attività devono essere ordinate e razionalmente progettate; la collocazione delle strumentazioni deve essere funzionale ed orientata alla salvaguardia della sicurezza. Gli alunni vanno organizzati in piccoli gruppi e vanno evitati movimenti ed assembramenti di alunni con strumenti "impugnati". Ad attività concluse, va fatto il riordino dei locali e la sistemazione di tutti gli oggetti e i materiali in luoghi "fuori portata".

d. Attività motorie

Devono essere fatte in relazione all'autonomia e alle abilità maturate dagli alunni, all'età e agli spazi a disposizione, allo stato fisico degli alunni, alle caratteristiche del locale, della pavimentazione, dell'equipaggiamento.

Anche l'uso delle attrezzature va rapportato all'autonomia e alle abilità maturate dagli alunni. Va evitato l'uso improprio e/o non controllato di strumenti e materiali. Le attività vanno ben progettate e gli attrezzi vanno riposti dopo l'uso con cura. Nelle attività di salto disporre sempre correttamente il materassino rispetto al saltatore, preferendo all'asta un filo o una corda trattenuta da due pesi.

Nell'uso delle spalliere, l'insegnante assumerà adeguata collocazione rispetto alla spalliera lavorando, possibilmente, a piccoli gruppi e sistemando a terra dei materassini.

Occorre inoltre scegliere sempre esercizi in relazione alle effettive capacità degli alunni.

e. Attività scientifiche e matematiche

L'uso dei diversi strumenti, materiali e sostanze (squadre, regoli, compassi, pesi...) va rapportata all'autonomia e alle abilità maturate dagli alunni. Va evitato l'uso improprio e/o non controllato di strumenti e materiali. Ogni attività deve essere ordinata e razionalmente progettata; la collocazione delle strumentazioni deve essere funzionale; anche per queste attività vanno evitati movimenti ed assembramenti di alunni con strumenti "impugnati".

Le esperienze scientifiche vanno selezionate accuratamente in relazione all'età e al grado di preparazione e di maturità degli alunni. Anche gli oggetti da consegnare ai bambini sono selezionati accuratamente e vanno scelti quelli non pericolosi, dando precise istruzioni circa il loro utilizzo. Durante le operazioni che possono implicare un certo rischio, l'insegnante deve operare ed utilizzare oggetti, strumenti e materiali a distanza di sicurezza dagli alunni ed operando egli stesso in condizioni di sicurezza. La manipolazione di recipienti contenenti liquidi bollenti e materiale di cottura, ceramica, deve essere fatta esclusivamente dal docente e a distanza di sicurezza dagli alunni.

Al termine delle esercitazioni o prima di assumere cibo sarà necessario far lavare le mani agli alunni.

f. Momenti ludici, intervalli, refezione

Costituiscono momenti particolarmente esposti a rischi di incidenti ed infortuni e per questo è necessario aumentare la sorveglianza e l'assistenza nei confronti di tutti gli alunni.

Per quanto riguarda i giochi sarà escluso il gioco violento, concordando con gli alunni le possibili alternative.

Saranno consentite e promosse attività tranquille ed adeguate agli spazi sia interni che esterni da utilizzare. E' necessario inoltre chiedere la collaborazione del personale ausiliario per effettuare un'attenta vigilanza dei bambini che si recano ai servizi nel momento della ricreazione.

I docenti ed il personale non docente devono essere presenti attivamente nei momenti di intervallo e di

gioco.

In cortile o negli spazi comuni interni occorre vigilare attentamente sugli alunni e su tutto lo spazio libero di movimento loro concesso. I giochi devono essere garantiti, sicuri, non tossici, non infiammabili e non pericolosi. Il marchio è costituito dalla sigla CE.

Altalene, giostre e scivoli devono essere controllati periodicamente per la necessaria manutenzione e il loro uso da parte dei bambini deve essere corretto e comunque avvenire sotto la sorveglianza degli insegnanti.

g. Apertura/chiusura dei vetri

Tale operazione deve essere eseguita dal personale docente; sarà necessario valutare se le finestre quando sono aperte possono costituire pericolo per gli alunni, attivando tutte le misure a breve termine necessarie ad evitare incidenti; è comunque necessario assicurare in modo costante il ricambio d'aria.

h. Uso di apparecchi elettrici

A scuola è vietato utilizzare apparecchi a resistenza elettrica, ponti elettrici volanti, spine multiple, fili di prolunga non conformi alle normative CEE.

E' vietato manomettere apparecchi elettrici ed intervenire su prese a muro difettose e lampade non funzionanti.

Occorre vietare agli alunni l'utilizzo di strumenti con corrente inserita. Gli strumenti audiovisivi devono avere il marchio della sicurezza, le spine devono essere correttamente inserite, le prese devono essere saldate al muro. Possono essere utilizzate "ciabatte" (sempre rispettando i limiti di carico consentito dalle stesse) solo in relazione a determinati usi (es. televisore + pc + lettore dvd) quando cioè non si supera il carico massimo indicato nei dati di targa delle triple stesse; ciò al fine di evitare possibili sovraccarichi di tensione.

Nelle aule di informatica controllare che le macchine siano spente e le spine disinserite alla fine delle attività.

i. Avvertenze generali

Nel caso in cui nelle scuole si dovessero verificare anomalie e guasti di qualsiasi genere, l'insegnante referente per la sicurezza di plesso è tenuto a valutarne la gravità e darne segnalazione alla Segreteria; in caso di necessità sarà data comunicazione immediata anche all'Ufficio tecnico del Comune e saranno messe in atto tutte le misure per garantire il massimo di sicurezza possibile.

4. COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Gli alunni nell'ambiente scolastico, attraverso gli interventi di informazione e di formazione degli insegnanti, devono assumere comportamenti corretti ed adeguati per una convivenza ispirata a criteri di reciproca sicurezza. A tal fine si ricorda che:

- l'ingresso e l'uscita dall'edificio scolastico, come pure gli spostamenti da un luogo all'altro dell'edificio, devono avvenire in modo ordinato e senza intralci di sorta;
- durante le lezioni e nell'intervallo è fatto divieto di uscire dal perimetro della scuola;
- si deve accedere alle aule speciali (palestra, laboratori, mensa...) solo in presenza dell'insegnante; le attività saranno svolte nel rispetto delle norme e delle consuetudini che caratterizzano l'uso di tali spazi;
- si deve inoltre mantenere sempre un comportamento corretto durante le varie attività senza correre, schiamazzare, spingere, fare scherzi pericolosi per sé o per gli altri;
- si devono lasciare in ordine e puliti bagni e lavandini e gettare i rifiuti negli appositi contenitori;
- occorre avere la massima cura per gli arredi, per gli strumenti e per la struttura dell'edificio scolastico;
- in caso di emergenza si devono seguire le norme comportamentali previste dal Piano di Sgombero.

5. INCARICHI SPECIFICI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE

In ogni scuola sono previsti compiti specifici per una adeguata prevenzione in caso di necessità. Si tratta di compiti distribuiti tra gli insegnanti ed il personale ausiliario con apposita comunicazione del D.S.

a. Piano per la prevenzione degli incendi

L'esercizio di tale prevenzione richiede la segnalazione all'Ente proprietario di ogni anomalia riscontrata nei riguardi della sicurezza (impianti antincendio, porte di sicurezza, luci di emergenza, impianti elettrici difettosi, non funzionanti...) ed il costante controllo del mantenimento delle condizioni generali di sicurezza (corretto uso degli impianti elettrici, **osservanza del divieto di fumare**, vie d'uscita costantemente sgombrare, efficienza degli estintori, adeguatezza della segnaletica...).

Il presente piano si caratterizza per i seguenti aspetti:

- ogni scuola è provvista di un sistema organizzato di vie di uscita verso un luogo sicuro per ogni spazio,

rappresentato in forma grafica, facilmente leggibile ed esposto in modo ben visibile nei vari ambienti;

- ogni scuola è provvista di una serie di particolari istruzioni ed avvertenze da seguire in caso di emergenza, anche queste esposte in modo ben visibile accanto alla rappresentazione del percorso per raggiungere il luogo sicuro previsto;
- ogni scuola nel corso dell'anno scolastico attua le prove di evacuazione secondo il piano predisposto, comunicandole al R.S.P.P.

b. Piani di evacuazione

Ogni scuola è dotata del proprio piano di sgombero che viene attuato almeno due volte l'anno nella consapevolezza di contribuire anche in questo modo a promuovere negli alunni la capacità di assumere quei comportamenti di base che sono necessari per far fronte alle situazioni di emergenza. Nell'atrio o nel corridoio di ogni piano deve essere esposto il quadro complessivo del piano di evacuazione ed in ogni spazio/aula quello particolareggiato riportante la posizione dell'aula, la locazione delle uscite ed i relativi percorsi per raggiungere il luogo di raduno previsto.

Per garantire la possibilità di uscita in caso di calamità è necessario che le chiavi delle porte e dei cancelli siano posizionate in modo accessibile agli adulti durante l'orario di funzionamento della scuola (vanno riposte in luogo sicuro a fine lezioni).

c. Organizzazione della prevenzione e del primo soccorso

Tra il personale della scuola è previsto l'incarico di chiamata di soccorso e la gestione del primo soccorso (squadra di primo soccorso). Sono presenti presso le postazioni telefoniche di tutti i plessi schemi di chiamata da utilizzare in caso di emergenza.

In caso di gite o uscite dove non è garantita la presenza di un presidio pronto soccorso permanente è necessario portare con sé il pacchetto di medicazione e avere un telefono reperibile per eventuali comunicazioni di emergenza con la scuola o con le organizzazioni di soccorso.

Gli Addetti al Primo Soccorso organizzano a inizio anno scolastico una riunione presso la loro scuola (verbalizzare e inviare copia alla direzione per allegarla al documento di valutazione dei rischi).nella quale:

Individuano un referente (caposquadra).

Verificano la completa copertura del servizio nei vari giorni e orari.

Si coordinano per organizzare il servizio di primo Soccorso, controllando:

- a. Presenza e completezza della cassetta del Primo Soccorso

D.M. 388/03 Allegato 1 - Contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi.
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1),
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto 2,5cm (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

b. Scadenze dei farmaci.

c. Presenza, nelle vicinanze del telefono, del cartello per le chiamate di soccorso, indicante:

- o Numeri utili (118 – 115 – 112 – 113).
- o Indirizzo della scuola.
- o Numero di telefono della scuola.

d. Pacchetto di medicazione

Ogni scuola deve essere dotata degli elementi necessari per prestare le prime cure al personale o agli alunni feriti o colpiti da malore improvviso; essi vanno mantenuti in efficienza, in luogo conosciuto e vicino alle zone di più probabile pericolo, non a portata dei bambini.

Il contenuto **delle cassette e dei pacchetti di medicazione** va verificato all'inizio di ogni anno scolastico per la sostituzione dei presidi medici scaduti.

6. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E DI INFORMAZIONE

La scuola è consapevole che per creare una autentica cultura della prevenzione non basta considerare gli aspetti tecnici e quelli normativi della sicurezza, ma occorre agire anche sul piano della formazione sia del personale che degli alunni.

Quanto segue costituisce l'impegno della scuola per la promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione:

- Inserimento nel P.T.O.F. di uno specifico progetto per la sicurezza
- Promozione di iniziative di formazione e informazione per tutto il personale su tematiche inerenti la prevenzione e la protezione.
- Contatti con Enti preposti alla tutela della salute.
- Sensibilizzazione di alunni e genitori.
- Esercitazioni durante l'anno.
- Sviluppo di percorsi operativi all'interno delle singole classi che prevedano:
 - lezioni frontali
 - lezioni dimostrative
 - momenti informativi tenuti da esperti
 - partecipazione ad iniziative del territorio
 - visite guidate a realtà significative (vigili del fuoco, protezione civile...)

7. ATTUAZIONE

Il presente piano viene consegnato a tutto il personale che opera nella Scuola con l'intento di far maturare in tutti la consapevolezza dei rischi e stimolare l'analisi critica delle varie situazioni operative.

Si auspica inoltre che la presenza in ogni scuola di alcuni docenti sensibilizzati ai temi della sicurezza sia un valido aiuto per la creazione di un contesto culturale, informativo e propositivo in grado di favorire in tutti l'habitus mentale della sicurezza e della prevenzione.

Di anno in anno, all'inizio delle attività scolastiche la scuola, se necessario, verranno integrati/modificati i contenuti del presente piano, in particolare per quanto riguarda incarichi ed istruzioni per piani di sgombero degli edifici.

All'inizio di ogni anno, inoltre, quanto contenuto nel presente piano sarà illustrato al personale "nuovo" che entrerà a far parte della scuola e, a cura degli insegnanti, lo stesso sarà fatto nei confronti degli alunni appena entrati.

Si raccomanda la scrupolosa osservanza di quanto prescritto per le responsabilità individuali che ne conseguono.

Sarà cura dei referenti sicurezza di plesso esporre copia del suddetto piano all'Albo di ogni scuola. Esso sarà inoltre inviato per presa visione ad ogni lavoratore (insegnante, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, anche supplente temporaneo).



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Vito Soleri

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Vito Soleri", written over the typed name.

